



GRUPPO DEI ROMANISTI

00187 ROMA - Antico Caffè Greco - Via dei Condotti, 86

IL PRESIDENTE

Cari Sodali, Amiche e Amici Romanisti,

spero anzitutto che stiate tutti bene.

Il periodo che stiamo attraversando è difficile per ciascuno di noi. L'emergenza sanitaria ci impone una quarantena che non sembra di breve durata. Dovremo perciò rinviare i nostri incontri. Ad aprile non sarà certo possibile tenere l'assemblea annuale ordinaria prevista dallo statuto per l'approvazione del bilancio e l'eventuale cooptazione di nuovi soci.

Data la situazione eccezionale, il Consiglio dovrà aggiornarsi anche per la selezione delle proposte pervenute e la designazione dei nomi su cui, quando sarà possibile – maggio? giugno? settembre? ottobre? – si voterà in assemblea.

La nostra Strenna sta procedendo e stiamo ricevendo le bozze da correggere, ma anche se uscisse stampata per il 21 aprile, non credo che in quella data potrà essere consegnata in Campidoglio e lo si farà in una data successiva. Infatti tutte le manifestazioni, cerimonie e celebrazioni sono sospese, annullate o rinviate. Per il 21 aprile e il 1° maggio a Roma si parla già di eventi *on line*, in video e in *streaming*.

Anche per quanto riguarda il Premio Borghese si è deciso che la Commissione dei Romanisti designerà i vincitori di quest'anno, ma la loro premiazione avverrà a maggio 2021 insieme ai due vincitori del prossimo anno.

Il Consiglio si riunirà appena sarà possibile e sicuro. Nel frattempo ogni contatto avviene via mail. Speriamo di uscire presto dall'emergenza e che si riesca a fermare e sconfiggere definitivamente questo virus e si possa finalmente tornare alla vita consueta.

Ci auguriamo tutti che passi prima possibile la scura nube che è calata su di noi, costringendoci a limitare tutte le nostre attività esterne e comprimendo la vita sociale e i rapporti interpersonali. Siamo messi a dura prova. Il paese si è fermato. In tutto il mondo si stanno prendendo misure simili alle nostre. Ci sentiamo vittime di questa situazione e spesso ci demoralizziamo. Ma noi possiamo rispondere con l'arma della cultura, portando avanti i nostri studi e preparandoci a una nuova primavera, al rifiorire di ogni attività, alla ripresa della vita normale, al piacere di ritrovarci, di riunirci, di parlarci di nuovo di persona, di riscoprire le libertà che sono state in questi lunghi giorni compresse e congelate, sentendoci nuovamente liberi di camminare per le strade dell'Urbe e del mondo, di riavvicinarci e di socializzare, senza gli innaturali distanziamenti imposti dall'emergenza sanitaria. Avremo nuovi traguardi da raggiungere, nuove sfide da superare, nuove imprese e nuovi primati da conseguire. La cultura e la storia di Roma, da sempre sinonimi di civiltà e di progresso, dovranno essere ai primi posti nell'agenda educativa dell'Italia risanata e del ritorno alla normalità. Sono certo che anche il Gruppo dei Romanisti saprà fare la sua parte. La vicina ricorrenza dei 150 anni di Roma Capitale, mi dà fiducia nel nostro futuro. Non perdiamoci d'animo. Torneremo a sorridere e torneremo ad operare tutti insieme, con nuovo entusiasmo e con rinnovata solidarietà.

In attesa del ritrovato piacere di incontrarci, esprimo a tutti voi il mio pensiero, la mia vicinanza e invio un grande augurio e un caloroso saluto,

IL PRESIDENTE

Donato Tamblé

Roma, 25 marzo 2020